

rinascita flash

N° 6/2001
fondato nel 1992
DM 3 / EUR 1,53

**bimestrale di opinioni, informazioni,
proposte italiane in Baviera**



tra l'altro, in questo numero:

La magnificente sensibilità...

La „Babele“ europea

Siamo entrati in guerra

pg. 6

pg. 14

pg. 16

sommario

La strage impunita	3
Espulsione dalla Germania di cittadini dell'Unione	4
La nostalgia che fa ammalare	5
Unico al Mondo.....	5
La magnificente sensibilita' artisticadi Enrichetta Adelaide	6
Umanesimo Latino: terreno di incontro fra popoli diversi.....	7
Wolf Euba contra Dario Fo.....	8
La 49° Biennale di Venezia	8
L'anima del Tagliamento.....	9
La ricetta.....	9
Il 2° Congresso della Sezione di Monaco dei DS.....	12
Onore al merito.....	12
Per ottenere il certificato di rimpatrio	13
Partecipare in massa!	13
La „Babele“ europea	14
„maioloche faentine“ nel Bayerisches Nationalmuseum di Monaco.....	14
Raccolta firme contro la legge sulle rogatorie.....	15
Progetto Formazione per gli Italiani nell'UE.....	15
Siamo entrati in guerra con navi, aerei e materiale umano	16
Wir auch	17
oroscopo dal 15.11.2001 al 31.12.2001	18
relax.....	19

„Ecce Homo“ di Mark Wallingers alla 41° Biennale di Venezia conclusasi il 4 settembre

(vedi anche pg. 8)

IMPRESSUM: **rinascita flash**

Redaktion: S. Cartacci (sc), E. Maguolo-Wenzel (emw), G. Minelli (gm);

Mitarbeiter: M. Alberti, L. Chiarot, J. Jurczyk (J.J), H. Lietfien, L. Pawelka, I. Spyropoulos,

Zeichnungen: H. Lietfien; Foto: Agenzia ANSA, G. Tumminaro; Druck: Druckwerk, Schwanthalerstr. 139, 80339 München

Verantw. Redakteur und Anzeigeverantwortlicher: Egle Maguolo-Wenzel; Inhaber: Egle Maguolo-Wenzel, Übersetzerin

Anschrift für Inhaber, Verlag, verantw. Redakteur und Anzeigenverantw.: Egle-Maguolo-Wenzel Verlag, Mauthäuslstr. 13, D-81379 München

Tel. 089/788126, Fax 089/784050, e-mail: e-m-wenzel@t-online.de, www.rinascita.de/rinascita-flash

Abbonamento annuo: DM 30,— K.to Nr. 2668 47-808 - Postbank München - BLZ 700 100 80

LA STRAGE IMPUNITA

Giorgio Bocca

TUTTI assolti quelli del Petrolchimico di Marghera. Un tempo si diceva: "per vedere condannato in Italia un re di denari, bisogna che lo trovino con il coltello in mano mentre infierisce sulla vittima. E forse non basta." Tutti assolti i vent'otto dirigenti, in testa Eugenio Cefis e Lorenzo Necci, che alla guida della macroazienda Montedison e poi Enimont e per finire Enichem non hanno impedito (o non hanno fatto abbastanza per impedire) che ci crepassero 157 operai, e se ne ammalassero centotre, per i tumori e le leucemie causate dai veleni usati per la produzione della plastica. Il procuratore Casson aveva chiesto 185 anni di carcere. Davanti al Palazzo di giustizia è rimasto in lacrime il prosindaco di Venezia Bettin, sono rimasti i parenti e gli amici dei morti. Il caso ha voluto che un'indagine iniziata nel 1994 e un processo apertosi nel '98 si siano conclusi nella festività dei santi e dei morti. La prima vittima, Enrico Simonetti, morì di cancro al fegato nel 1972, seguirono gli altri 156 mentre si allargava l'inquinamento del suolo e della laguna per cui l'avvocatura dello Stato ha chiesto un risarcimento di ottantamila miliardi. Una cifra astronomica che dimostra da sola l'impunità di cui godono i responsabili di buona parte del nostro sviluppo industriale: nessuna azienda è in grado di pagarla, dunque tanto vale assolverla nei suoi dirigenti.

Un ragionamento che in pratica uccide la giustizia, una conferma che l'industria, l'economia sono più forti della morale, della politica, del

codice. Questo sviluppo che passava come un carro armato sul territorio e sugli uomini non ha avuto il consenso anzi il plauso degli elettori e dei governi, non lo abbiamo chiamato "il miracolo italiano"? C'è stato un duro prezzo da pagare e lo hanno pagato coloro che lavoravano a contatto con i veleni. La motivazione della sentenza non è stata ancora resa pubblica, ma il presidente della prima sezione del Tribunale di Venezia ne ha anticipato la sostanza: non c'è stato dolo dei dirigenti, perché all'epoca dei fatti non si sapeva che quelle sostanze fossero così nocive. E probabilmente si chiamerà in causa anche l'irresponsabilità della scienza che consentiva di produrre quelle sostanze senza preoccuparsi della loro nocività. Può una grande azienda, uno dei pilastri dell'economia nazionale, perdere anni o decenni di produzione in attesa di verificare la pericolosità di una sostanza? No, non può. Il mercato alimentare mondiale è pieno di alimenti transgenici, corretti con l'ausilio

della chimica, di cui si ignorano i rischi. Non c'è mai dolo nell'industria e nella scienza che uccidono. Ha ucciso la mucca pazza ingrassata con farine di animali morti. Qualcuno è andato in galera per questo? Non c'era dolo nella produzione e vendita di farine delle grandi multinazionali?

E di fronte a questa irresponsabilità dell'economia e della scienza tocca alla giustizia trovare la quadratura del cerchio, per consentire al sistema di continuare: le assoluzioni generali per mancanza di dolo. Il prosindaco di Venezia Bettin e gli operai di Marghera che hanno cercato per anni di opporsi ai veleni piangono o imprecano davanti al Tribunale ma sono impotenti di fronte al muro dei grandi poteri che automaticamente si congiungono nell'assicurare l'impunità di chi sta al piano alto. Così è scritto. Ma è questo il migliore dei mondi possibile? (da "La Repubblica" del 2.11.01)



Uno degli striscioni esposti all'esterno dell'aula bunker di Mestre prima della lettura della sentenza per gli imputati nel processo al Petrolchimico di Marghera

Comunicato stampa della Commissione Europea

Espulsione dalla Germania di cittadini dell'Unione

La Commissione decide di adire la Corte di giustizia

Rivolgendosi alla corte di giustizia, la Commissione europea intende far dichiarare che la Germania ha violato le norme del diritto comunitario relative alle condizioni sostanziali e formali che uno Stato membro deve rispettare nell'espulsione di un cittadino dell'Unione per motivi di ordine pubblico. La Corte di giustizia, che ha avuto più volte occasione di pronunciarsi su questione pregiudiziali relative alle restrizioni della libera circolazione delle persone per motivi di ordine pubblico, è chiamata per la prima volta a decidere su un ricorso per inadempimento in questa materia.

Inizialmente l'attenzione

della Commissione su tali espulsioni è stata richiamata da petizioni trasmesse del Parlamento europeo. Dette petizioni (oltre 80 allo stadio attuale del procedimento), così come le denunce dirette indirizzate alla Commissione, riguardano quasi esclusivamente provvedimenti di espulsione emanati dalle autorità amministrative del Land Baden-Württemberg nei confronti di cittadini italiani. Tali provvedimenti sono basati su motivi di ordine pubblico, in relazione a reati commessi dagli interessati.

Dopo aver esaminato con attenzione i provvedimenti di espulsione ed avere analizzato le

risposte fornite dalla Germania alla lettera di ingiunzione e al parere motivato, la Commissione rimane convinta che in detti provvedimenti si configurano diverse violazioni, da parte della Germania, del trattato CE e del diritto derivato in materia di libera circolazione delle persone. L'inosservanza delle norme, che si riscontra tanto a livello legislativo che della pratica amministrativa, verte in particolare sulle condizioni sostanziali e formali che gli Stati membri sono tenuti a rispettare quando espellono un beneficiario del diritto comunitario in forza della direttiva 64/221.



Lo scorso luglio è morto l'inventore di Calimero, il mitico pulcino nero della TV italiana, creato nel 1963 da Toni Pagot insieme con il fratello Nino e con Ignazio Colnaghi, che è stato anche l'inconfondibile voce del personaggio pubblicitario

per abbonarsi o rinnovare l'abbonamento 2002 a rinascita flash:
versare DM 30 / EUR 1,53
sul conto Nr. 2668 47-808 - Postbank München - BLZ 700 100 80
e comunicare l'indirizzo alla redazione

La nostalgia che fa ammalare

Cronaca familiare di un ritorno annunciato

Milena e Giorgio dovettero prendere sei anni fa, subito dopo il matrimonio, la decisione di andare a lavorare all'estero. Lui fisioterapista e lei ragioniera in una popolosa città del sud se ne stavano presso i genitori di lei paralizzati da mediocri risorse finanziarie e pessime prospettive di lavoro. Diversi parenti e amici riferivano storie contraddittorie sulla Germania, dura sì, tempaccio, ma con stipendi sui due milioni e con un sistema socio-sanitario di lusso, impensabile laggiù.

Attraverso l'appoggio di un parente trovarono presto un appartamento subito fuori Monaco e lui immediatamente

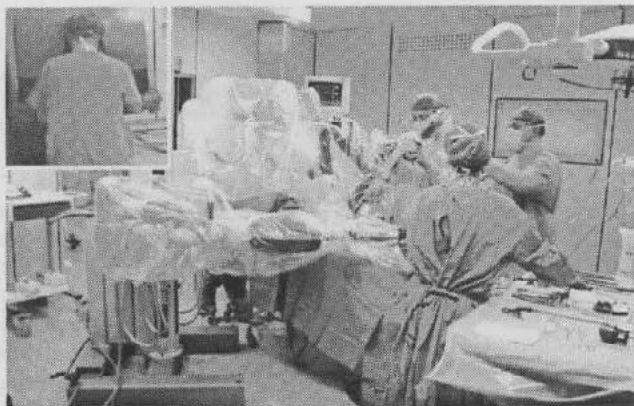
un lavoro in una lavanderia per quasi due milioni al mese. Il tempo sì schifoso, ma chi ci guarda? Si lavora, ma in un posto sicuro e tranquillo, quasi ovattato, in cui sarebbe così facile far passare il tempo...

Oggi, sei anni dopo: i due hanno messo al mondo qui due bambini, il più grande va adesso all'asilo, hanno un appartamento più bello e lui lavora come magazziniere in una grossa ditta per più di due milioni e mezzo al mese. Lei fa la casalinga, lui non vuole che lei lavori. I contatti sociali sono anche soddisfacenti, con diversi italiani ma anche con tedeschi; la lingua „va“ abbastanza bene.

Ma Giorgio non si dà per vinto e non vuole rassegnarsi. Fa concorsi a tutto spiano con la speranza di andare a lavorare nell'Italia del Nord nella struttura sanitaria pubblica per tornare finalmente ad essere un uomo di prima categoria. Ed ora a far di tutto per convincere la moglie, che in realtà spera e prega affinché i concorsi gli vadano male. Lei sa bene però che lui, cocciuto, non si rassegnerà mai. Subito! Dice Giorgio giustamente, prima che i figli vadano a scuola. Qui non è il posto giusto per noi!

Unico al Mondo

Lo scorso luglio l'equipe del Prof. Cristoforo Giulianotti, direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia all'ospedale „Misericordia“ di Grosseto ha eseguito un'operazione al pancreas con il sistema robotico. Per la prima volta al mondo un intervento di questo tipo è stato realizzato evitando l'apertura dell'addome.



LA MAGNIFICENTE SENSIBILITA' ARTISTICA DI ENRICHETTA ADELAIDE

Sul finire della guerra dei Trent'Anni, durante i negoziati per la pace di Westfalia (1648), furono aperte trattative di alleanza e di parentela tra la Baviera ed i Savoia. Più precisamente a Mûnster, nel 1649, Massimiliano I elettore di Baviera e Maria Cristina di Savoia, chiamata in Piemonte «Madama Reale», figlia di Enrico IV di Francia, s'accordarono sul matrimonio, contratto per procura l'anno successivo, dell'erede al trono bavarese, Ferdinando Maria, con Enrichetta Adelaide di Savoia, di soli quattordici anni. Con questo passo, proprio della cosiddetta «politica dell'equilibrio», portata avanti fin dalla guerra dei Trent'Anni, Massimiliano I assecondava la strategia perseguita durante la guerra da Richelieu, che vedeva in tale legame dinastico la possibilità di un rafforzamento di potere da contrapporre alla Casa d'Asburgo.

Enrichetta Adelaide, giunta a Monaco nel 1652 e adattatasi per una decina d'anni alla severa etichetta di Corte instaurata dalla suocera Maria Anna, raggiunse negli anni sessanta una sua autonomia in seno alla famiglia dell'elettore, dopo aver generato l'erede (1662) e dopo la scomparsa della suocera (1665). Tra le iniziative più importanti di Enrichetta Adelaide va ricordata



la costruzione del castello di Nymphenburg, la ristrutturazione di quello di Schleißheim e del suo palazzo residenziale a Monaco. La principessa guardava alla reggia di Versailles con l'intento di trasformare Monaco in un centro di rinnovamento artistico-culturale che reggesse il confronto con le più grandi Corti d'Europa. Grazie a lei alla Corte di Baviera si era instaurato un nuovo stile di vita, raffinato, sfarzoso, superbamente barocco, caratterizzato da balli in maschera, danze, tornei e rappresentazioni teatrali. Non mancarono le corse sulle slitte d'inverno, né le partite di caccia al cervo o al cinghiale, cui la principessa partecipava attivamente.

Per la decorazione pittorica del suo appartamento nella Residenza di Monaco, Enrichetta Adelaide aveva concepito la rappresentazione dell'Amore nelle sue diverse manifestazioni (Amore tra genitori e figli, Amore del principe verso dio e

il popolo, Amore coniugale, Amore sacro e profano). Progettò pure un «Gabinetto dei cuori», con immagini allegoriche ispirate al romanzo amoroso, allora di grande attualità, di Madeleine de Scudéry, la *Clélie* (Paris 1654); inoltre un «Gabinetto delle Rose e dei Gigli», dal cui soffitto pendevano fiori e ramoscelli in stucco dipinto. In questo «campo di fiori» si inserivano tavole con scene mitologiche, tratte dalle *Metamorfosi* di Ovidio, unite ad emblemi con allusioni specifiche all'aspetto più intimo dell'Amore, alla giovanetta che si fa donna nell'abbraccio amoroso. Enrichetta Adelaide aveva pensato anche alla sua stanza da letto, che doveva essere come un locale sontuoso e «di Stato», giacché a Parigi il «Lever» ed il «Coucher» del Principe era considerato un'azione di Stato.

Se le stanze di Massimiliano I nella Residenza esaltavano le virtù proprie di un sovrano cristiano che governa lo Stato, quelle di Ferdinando Maria e di Enrichetta Adelaide celebrano l'Amore innanzi tutto.

(Prof.ssa Lucia Longo, Docente di Storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Trento)

Umanesimo Latino: terreno di incontro fra popoli diversi

Al Politecnico Federale di Zurigo il primo Convegno internazionale di studi "L'Umanesimo Latino in Svizzera"

L'Umanesimo Latino nel mondo costituisce un fertile terreno d'incontro fra diverse concezioni sociali e politiche. È questo il punto centrale emerso dal Convegno internazionale di Studi "L'Umanesimo Latino in Svizzera: aspetti storici, linguistici, culturali", che si è svolto sabato 20 ottobre al Politecnico Federale di Zurigo. La necessità di rilanciare il dialogo fra culture, popoli e religioni diverse è stata ribadita con forza da tutti i relatori durante i lavori. "Oggi come ieri - ha sottolineato Dino De Poli, Presidente della Fondazione Cassamarca - l'Umanesimo Latino, con la sua tolleranza e il suo rispetto per le diversità, si propone come spirito di apertura, di fratellanza, di solidarietà fra i popoli". In una terra come quella svizzera, da sempre ponte fra la cultura latina e quella germanica, sono stati identificati durante il Convegno numerosi parallelismi fra il passato e la realtà attuale. "Anche durante l'assedio turco di Vienna, percepito come una terribile minaccia per la civiltà occidentale, vi erano umanisti che invitavano al dialogo e alla convivenza pacifica con l'Islam, ammonendo la cristianità che uccidere un uomo non significa uccidere un'idea, ma soltanto uccidere un uomo", ha ricordato Mariano Delgado dell'Université de Fribourg.

Di fronte a un folto e qualificato pubblico, il convegno organizzato dalla Fonda-

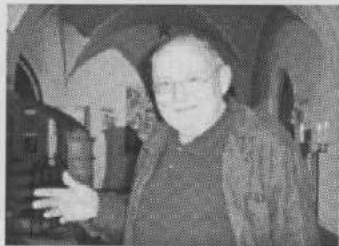
zione Cassamarca di Treviso ha preso in considerazione le principali correnti di latinità in Svizzera e in Europa. Una prima parte della manifestazione ha affrontato il tema della cultura umanistica dal Medioevo ai giorni nostri e l'influenza del Rinascimento italiano. Punto centrale della seconda parte, inserita fra le iniziative della "Settimana della lingua italiana nel mondo", promossa dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l'Accademia della Crusca, è stato il contributo delle lingue neolatine alla produzione culturale e artistica della Confederazione Elvetica. Una terza parte ha esaminato il patrimonio culturale introdotto in Svizzera e in Europa dalla

diaspora migratoria italiana a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Nei numerosi interventi del pubblico, sono stati inoltre ricordati i forti vincoli che la cultura latina presenta in questioni ed espressioni specifiche dell'uomo contemporaneo, come la politica e l'economia, il teatro e la letteratura, le arti e l'architettura. "Questo Convegno di Zurigo - ha concluso lo storico Luciano Trincia, coordinatore della manifestazione - dimostra come di fronte a scelte difficili per la storia dell'umanità lo spirito umanista non cessi di ricordare al mondo la necessità del dialogo e della convivenza pacifica fra popoli e culture diverse".



„Quelli che il teatro ...“ alla Festa di Autunno di rinascita e.V. dello scorso 20 ottobre

Wolf Euba contra Dario Fo



Die deutsche Erstaufführung des Dario Fo-Stückes „Franziskus – Gaukler Gottes“ hat das Münchner Theater Rechts der Isar am 14. September 2001 in der evangelischen Kirche St. Johannes am Preysingplatz präsentiert. Der Literatur-Nobelpreisträger ist seit mehreren Jahren „Stammautor“ dieses kleinen Theaters (zur Zeit ohne festen Sitz). Die Liebe zu Dario Fo ist zwar gekennzeichnet von Ehrfurcht und Sentimentalität, es mangelt ihr aber an Leidenschaft und Mut zu den innovati-

ven, kreativen theatralischen Experimenten. Ohne diesen Zutaten werden die Dario Fo-„Gerichte“ immer fade und langweilig.

Einzig gute Idee des Hartmut Baums war die Entscheidung in einer Kirche die unbekannte Episoden aus dem Leben des Heiligen Franziskus zu „inszenieren“. Der größte Fehler war aber, paradoxerweise, den fabelhaften Sprachkünstler Wolf Euba (Generalbass des Bayerischen Rundfunks) als Erzähler und Franz von Assisi zu engagieren. Der berühmte Sprecher und Rundfunk-Schauspieler hat den Kirchenraum zum Aufnahme-Studio umfunktioniert. Was ist entstanden? Ein beachtenswertes Hörspiel und sehr rachitisches, fantasieloses und manchmal dilettantisches (Auftritte

einer farblosen Dame mit - im Effekt überflüssigen – „Zwischentexten“) Theater. Die interessanten, witzigen Kompositionen des begleitenden mit Schlagzeug Musikers, Stefan Blums haben in sich mehr theatralischen Potenzials gehabt, als die ganze „Inszenierung“. Die Orgel-Kompositionen von Andreas Hantke und Lieder des Kantatenchors waren im Gegenteil wieder zu konzertant und zu wenig theatralisch.

Wolf Euba hat alle Register seiner Sprach-Akrobatik gezogen und konnte sich als bravouröser und braver Märchen-Erzähler von seiner besten Seite zeigen. Auf der Strecke sind aber geblieben der Kirchen-Rebell Franziskus, der Kirchen-Kritiker Dario Fo und... das Theater. (Jerzy Jurczyk)

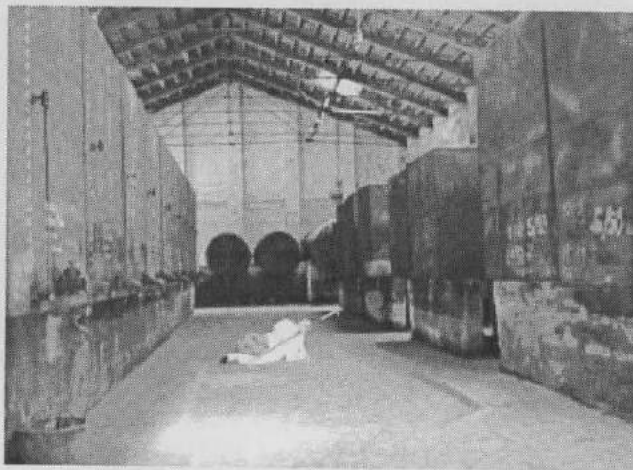
La 49° Biennale di Venezia

Am 4. November, nach 130 Tagen ist 49. Biennale in Venedig zu Ende gegangen. Bis zum letzten Tag haben die Ausstellungen in Giardini di Castello und Arsenale täglich über tausend Besucher gesehen. So viele Eintrittskarten wurden noch nicht in der Biennale-Geschichte verkauft: 230 000.

Nach dem 11. September haben viele Kunstwerken an dramatischen Aktualität gewonnen.

Der hyperrealistische „Boy“ des Australiers Ron Hueck (siehe letzte Ausgabe r.f.) ist mit Recht zur Biennale-Ikone geworden.

Menschengroße Skulptur „Ecce Homo“ des Britten, Mark Wallingers braucht keinen Kommentar (s. Titelbild).



Die umstrittene und provokative Installation des Maurizio Cattelans „La nona ora“ (Papst getroffen vom Meteorit).

L'anima del Tagliamento

Il viaggio lungo il fiume di Renato Rinaldi è diventato un libro con cd
di MARIO BRANDOLIN

Sono molte le suggestioni che Renato Rinaldi riesce a regalare al lettore di Tiliment, il resoconto scritto in friulano del suo viaggio nel e lungo il letto del fiume che divide in due il Friuli; un viaggio compiuto alcune estati fa, dalla sorgente in Carnia fino alla foce nella Bassa friulana, alla ricerca di suoni e volti e sensazioni che del Tagliamento restituissero l'anima e il segreto. Il libro, corredato da un cd con le registrazioni, edito da Federico Rossi per la sua collana di *peraulis, imagjinis e suns, Notis*.

Rinaldi si mette al servizio dei posti e delle persone, si apre all'ascolto delle storie che questi raccontano o suggeriscono, ma come ogni viaggio di scoperta o riscoperta di un luogo che è parte della propria vita anche questo di Rinaldi è un viaggio dentro di sé, nei luoghi della propria memoria e del proprio presente: una sorta di abbandono a se stessi dentro quella crepa sassosa che è il Tagliamento «per fare vera esperienza – come scrive Rinaldi – di quello che per me ormai è un luogo dell'immaginario, confine e terra di nessuno, un luogo nascosto e che nasconde, dove si consuma tutto, dove anche l'amore è di frodo». Un viaggio nel quale consumare più domande che risposte; una

in particolare, quella legata all'identità e alle identità che il fiume determina con quel suo porsi come confine tra un «di ca e un di là da l'aghe o dall'aga».

Un confine certo vivo, concreto, capriccioso eppure assai labile, perché – ancora Rinaldi – «di ca e di là da l'aghe a no àn significat univoco, dipent dolà ch'i tu sès cuant ch'i tu la pronunciis.(...) Se a é une separasion, a é ancie une diference, cui son alore, di qualsiasi bande la si ciali, chei di là da l'aghe? Ce ano di diferent? Tant che al ven di domandâsi esel nassût prin il confin, o las diferences?». Differenze che il fiume porta con sé già nelle diverse sonorità del suo nome (Tiliment, Tuliment, Tagliament, Tajament...) o nelle diverse spiegazioni etimologiche (il latino *tilia ventus* o il celtico *tilen aven* o più semplicemente *tajament*, atto del tagliare?). Ma lungo la linea bianca delle sue acque e delle sue grevi sono anche i paesaggi – anche quelli interiori – a mutare e con essi i suoni dei luoghi attraversati, cosicché il Tagliamento nella percezione sonora e visiva del suo camminatore, che di professione fa il teatrante che si occupa soprattutto dei suoni degli spettacoli, finisce per essere un teatro, un rutilante vasto palco-

scenico nel quale isolare personaggi della quotidianità che abita lungo le rive del fiume [...]

Rinaldi non arriva alla foce forse per paura di perderlo, il Tagliamento, nella vastità marina più sfuggente dell'orizzonte pur ampio della pianura verso occidente. Si ferma così a pochi metri dalla foce: un'incompletezza che prima o poi bisognerà colmare per «netâmi la coscienza, finì il viac, sbredêa che figure e pârtale fin al mâr». *(Dal Messaggero Veneto di lunedì 29.10.2001)*

la ricetta

JOTE DI CAVOCE (Crema di zucca) Prendere una zucca gialla, ben matura, tagliarla a pezzi e cucinarla in poca acqua. Quando è cotta la si scola, si passa al setaccio si mette in una pentola aggiungendo in parti uguali latte e acqua, un pizzico di noce moscata e una noce di burro; lasciando il tutto bollire per un po'. A parte si prepara la farina: $\frac{3}{4}$ di farina di mais e $\frac{1}{4}$ farina frumento. Quando il passato di zucca ha raggiunto il bollore si aggiunge a pioggia la farina, si mescola con una frusta per evitare che si formino i grumi e si fa bollire per $\frac{1}{2}$ ora circa. La zuppa deve risultare cremosa e viene servita calda con l'aggiunta di latte freddo.

Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate
a Luisa Chiarot
Lindwurmstr. 100, 80337 München
Tel. 76729803



ASS. LAVORATORI EMIGRATI
FRIULI-VENEZIA GIULIA



Venerdì 23 novembre 2001, alle ore 19.00, nella „EineWeltHaus München e.V.“, Schwanthalerstr. 80 Rgb, si terrà l'assemblea plenaria del rinascita e.V. nell'ambito della quale saranno eletti i nuovi organi dirigenti. L'assemblea è aperta a tutti gli interessati. Per tale occasione riportiamo la versione integrale dello Statuto della nostra associazione:

1. Name, Sitz und Geschäftsjahr

Der Verein führt den Namen „Rinascita e.V.“ und ist im Vereinsregister eingetragen. Der Verein hat seinen Sitz in München. Das Geschäftsjahr ist das Kalenderjahr.

2. Zweck des Vereins

Der Verein verfolgt ausschließlich und unmittelbar gemeinnützige Zwecke im Sinne des Abschnitts „Steuerbegünstigte Zwecke“ der Abgabenordnung. Der Verein fördert die Toleranz und die Völkerverständigung auf allen Gebieten. Hierzu ergreift er Initiativen, die daraus gerichtet sind, die Prinzipien der sozialen, kulturellen und politischen Gleichberechtigung ohne Unterschied in Bezug auf Staatsangehörigkeit, Geschlecht, Rasse, Glaubensbekenntnis und politische Überzeugung zu vertreten und zu verwirklichen. Der Verein gründet seine kulturelle Tätigkeit in den demokratischen Prinzipien der Gewaltlosigkeit und fördert die Entwicklung einer multikulturellen und umweltbewußten Gesellschaft. Der Verein tritt für die Gleichstellung und Gleichberechtigung der Frau in einer männer- und frauengerechten Gesellschaft ein, in deren Organisation die geschlechtsbedingte Unterschiede berücksichtigt und als Bereicherung der Allgemeinheit bewertet werden. Zu diesen Zwecken führt der Verein „Rinascita“ Projekte und Veranstaltungen sozialer, kultureller, informativer Art und zur sinnvollen Freizeitgestaltung durch. Der Verein strebt eine Zusammenarbeit mit anderen deutschen und ausländischen Gruppen, die gemeinsame Ziele verfolgen.

Der Satzungszweck wird verwirklicht insbesondere durch verschiedene Kultur- und Informationsveranstaltungen und Podiumsgespräche über aktuelle Themen, eine Bibliothek, Ausstellungen, zweisprachige Workshops und Seminare, Vorführung und Erstellung von Videofilmen, eine Sozialberatungsstelle und andere Einzelprojekte.

3. Mitglieder des Vereins

Mitglied des Vereins kann jede natürliche oder juristische Person werden, sofern sie mit dessen Zielen einverstanden ist und dessen Satzung anerkennt. Über die Aufnahme entscheidet der Vorstand. Die Mitgliedschaft endet durch eine schriftliche Austrittserklärung an den Vorstand, bei Ausschluß, bei Auflösung des Vereins sowie durch Tod des Mitglieds.

Ein Mitglied kann ausgeschlossen werden, wenn es gegen die Prinzipien der Satzung oder gegen die Vereinsinteressen verstoßen

Quelli che il teatro ...

contatta Daniela:
(089) 86 42 567



contatta Francesco:
(089) 747 93 017



contatta Adriano:
(089) 540 757 49



rinascit@web

contatta Gianni:
(089) 2916 1019

rinascita flash

contatta Egle:
(089) 788 126

**Volete saperne di più sui gruppi di rinascita e.V.?
telefonate a Sandra Cartacci: 089 / 367584**



hat oder den jährlichen Beitrag nicht entrichtet hat, wenn es bezüglich mindestens eines Jahresbeitrags mit der Bezahlung um mindestens 3 Monate im Verzug ist und es zwei Mal schriftlich abgemahnt worden ist.

4. Mitgliedsbeiträge

Die Höhe des jährlichen Mitgliedsbeitrags wird von der Mitgliederversammlung festgesetzt.

5. Die Vereinsorgane

Die Vereinsorgane sind: a) die Mitgliederversammlung, b) der Vereinsvorstand, c) die Revisoren

6. Die Mitgliederversammlung

Die ordentliche Mitgliederversammlung wird mindestens einmal im Jahr schriftlich, mit Angabe der Tagesordnung mindestens 2 Wochen vor dem festgesetzten Termin einberufen. Eine außerordentliche Mitgliederversammlung kann vom Vorsitzenden, vom Vorstand oder auf Antrag von mindestens 30 % aller Mitglieder einberufen werden. Jede rechtzeitig einberufene Mitgliederversammlung ist unabhängig von der Anzahl der anwesenden Mitglieder beschlußfähig, vorausgesetzt, daß mindestens 40 % des Vorstands anwesend ist.

Die Mitgliederversammlung wird durch ein Mitglied des Vorstands eröffnet und durch einen Sprecher geleitet. Die Mitgliederversammlung nimmt den Bericht des Vorstands über die Tätigkeit des Vereins im vergangenen Geschäftsjahr zur Diskussion und Verabschiedung an und beschließt über die Entlastung des Vorstands. Die Mitgliederversammlung wählt den Vorsitzenden und die anderen Mitglieder des Vorstands sowie zwei Revisoren mit einfacher Stimmenmehrheit der anwesenden Mitglieder. Über den Verlauf und über die Beschlüsse der Mitgliederversammlung sowie über die Vorstandswahlen ist eine Niederschrift anzufertigen.

7. Der Vorstand

Der Vereinsvorstand bleibt zwei Jahre im Amt. Wiederwahl ist zulässig. Der Vereinsvorstand besteht aus dem Vorsitzenden, seinem Stellvertreter, dem Schriftführer, dem Kassenverwalter und mindestens einem Beisitzer. Im Vereinsvorstand muß jedes Geschlecht zumindest von 40 % der Mitglieder vertreten sein. Der Verein wird durch den Vorsitzenden, bzw. seinen Stellvertreter gerichtlich und außergerichtlich vertreten.

8. Rechnungsprüfung

Nach Ablauf eines jeden Geschäftsjahres hat der Kassenverwalter einen mit Belegen versehenen Kassen- und Buchführungsabschluß anzufertigen und dem Vorstand vorzulegen. Die von der Mitgliederversammlung gewählten Revisoren haben den Kassen- und Buchführungsabschluß sowie alle Bücher und Unterlagen zu prüfen und darüber der ordentlichen Mitgliederversammlung einen Bericht vorzulegen. Die Mitglieder können jederzeit Einsicht in die Bücher und Unterlagen des Vereins nehmen.

9. Gemeinnützigkeit

Der Verein ist selbstlos tätig und verfolgt nicht in erster Linie eigenwirtschaftlichen Zwecke. Der Verein finanziert sich aus öffentlichen und privaten Zuschüssen, Einnahmen aus Veranstaltungen, Spenden und Mitgliederbeiträgen. Mittel des Vereins dürfen nur für die satzungsgemäßen Zwecke verwendet werden. Die Mitglieder erhalten keine Gewinnanteile und in ihrer Eigenschaft als Mitglieder auch keine sonstige Zuwendung aus Mitteln des Vereins. Es darf keine Person durch Ausgaben, die dem Zweck der Körperschaft fremd sind, oder durch unverhältnismäßig hohe Vergütungen begünstigt werden. Die Mitglieder erhalten bei ihrem Ausscheiden oder bei Auflösung oder Aufhebung des Vereins nicht mehr als ihre geleisteten Bareinlagen und den gemeinen Wert gegebener Sacheinlagen zurück. Spenden und Beiträge werden in keinem Fall zurückerstattet. Verwaltungsausgaben werden nur entsprechend den vorhandenen Vereinsmitteln ersetzt. Vergütungen für Leistungen, die dem Zweck des Vereins dienen, können gegeben werden, dürfen aber nicht unverhältnismäßig hoch sein.

10. Auflösung des Vereins

Die Auflösung des Vereins kann von der Mitgliederversammlung beschlossen werden und bedarf einer 3/4 Stimmenmehrheit. Bei der dritten Einberufung reicht die einfache Mehrheit der anwesenden Mitglieder.

Bei Auflösung des Vereins oder bei Wegfall seines bisherigen Zwecks fällt das Vereinsvermögen nach Begleichung aller Verpflichtungen des Vereins an einem von den letzten Mitgliedern zu bestimmenden steuerbegünstigten Verein, der es unmittelbar und ausschließlich für gemeinnützige Zwecke zu verwenden hat.

München, den 3.10.1990, abgeändert am 30.11.91, 13.12.92, 25.11.94 - Amtsgericht München, VR 13838

Chi si voglia iscrivere a rinascita e. V. è pregato di versare la quota annuale di DM 80,- sul conto:

rinascita e. V. - Kto. 616 31 8805 - Postbank München - BLZ 700 100 80

Il 2° Congresso della Sezione di Monaco dei DS



Sabato 27 ottobre si è tenuto il secondo congresso della Sezione di Monaco di Baviera dei DS, che nell'occasione è stata intitolata ad "Alexander Langer". Il Congresso si è aperto con una commemorazione della figura di Alexander Langer tenuta da Edi Rabini, della "Fondazione Alexander Langer Stiftung" di Bolzano. Dopo la relazione di Claudio Cumani, segretario uscente, si è discusso principalmente sulla situazione internazionale dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre, senza però tralasciare la situazione italiana ed il dibattito congressuale diessino.

Fra gli ospiti sono intervenuti: Antonio Pellegrino (Presidente del Comites), Herveé Guyot (SPD, del Direttivo della locale sezione del PS francese, presidente dell'Associazione "Europa für Alle"), Giuseppe Rende (delle ACLI), Paolo Gatti (Presidente del Circolo Cento Fiori).

Dal dibattito è emersa la volontà di proseguire il lavoro di apertura e dialogo con tutte le associazioni italiane, per confrontarsi con maggiore unità con le istituzioni locali, italiane e tedesche.

Si è parlato inoltre delle elezioni amministrative del 3 marzo prossimo, per le quali si è deciso di proporre

alla SPD la candidatura di Fiorenza Colonnella, consigliera comunale e di Telemaco Bundone, presidente del Su Genargentu.

Alla fine sono state votate anche le tre mozioni del Congresso Nazionale dei DS. Alla Mozione Fassino è andato il

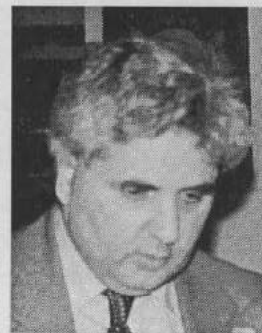
73% dei voti dei diessini di Monaco.

Come segretario è stato riconfermato Claudio Cumani è stato riconfermato segretario della sezione. Sono stati inoltre eletti nel nuovo direttivo: Emidio Colonnella, Orazio Vallone, Claudio Purhart, Fiorenza Colonnella, Miranda Alberti Rappmannsberger, Francesco Cuomo, Giuseppe Scuto, Walter Tagliabue, Gianfranco Tannino. Claudio Cumani è anche responsabile dell'informazione e comunicazione nella segreteria dei DS Germania e fa parte della direzione dei DS europei.

Nell'occasione del Congresso di Monaco, è stata lanciata una sottoscrizione a favore di Emergency, un'associazione di volontari e medici che opera in favore delle vittime civili dei conflitti e che ora sta portando aiuto alle popolazioni afgane colpite dalla guerra.

Onore al merito

Lo scorso 23 agosto il Presidente della Repubblica Federale Tedesca, Johannes Rau ha conferito la Medaglia al Merito dell'Ordine al Merito della Repubblica Federale Tedesca a Carmine Macaluso, membro attuale ed ex-presidente del Comites, nonché ex-presidente delle ACLI Baviera. Si è inteso così onorare il lungo e costante impegno di Macaluso nell'interesse della nostra collettività per l'integrazione nella società tedesca nel mantenimento e rafforzamento del patrimonio culturale d'origine.



Per ottenere il certificato di rimpatrio

Molti connazionali che rimpatriano si presentano al Consolato chiedendo il certificato di rimpatrio privi della documentazione necessaria o incompleta per ottenerlo. Allo scopo di evitare il rifiuto della certificazione richiesta ed agevolare gli interessati, si fa presente che, per ottenere il certificato di rimpatrio contenente il periodo di residenza in Germania, è necessario presentare la seguente documentazione:

- Aufenthaltbescheinigung (certificato di residenza) con l'intero periodo per il quale si chiede la certificazione, rilasciato dal o dagli uffici per stranieri dei Comuni tedeschi (Einwohner-meldeamt) dove i connazionali hanno risieduto. Non è possibile certificare periodi di residenza in Germania senza la relativa documentazione
- Abmeldung (cancellazione anagrafica)

Si invitano i connazionali interessati a presentarsi al Consolato soltanto se già in possesso della documentazione richiesta.

D'intesa con il Consolato Generale d'Italia, sabato 10 novembre dalle ore 16.00 alle 18.00, all'Istituto Italiano di Cultura, la Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino presenterà agli italiani di Baviera la nuova moneta europea, l'EURO. In tale occasione saranno fornite dettagliate informazioni sugli aspetti pratici connessi con questo importante evento e sarà distribuito materiale informativo.



Il Gruppo folcloristico „La Rinascita“ alla festa del 29 settembre organizzata dalla „Strana società“ e dall'ASLEF

Partecipare in massa!

Il Consolato Generale d'Italia invita i cittadini italiani a partecipare compatti alle prossime elezioni (marzo 2002) per il rinnovo dei Consigli comunali e circoscrizionali della Baviera.

Si ricorda che i cittadini italiani hanno anche il diritto di voto passivo e che quindi possono farsi eleggere in suddetti organismi presentando la propria candidatura. A questo

proposito il Console Generale, Dr. Vittorio Tedeschi, ha chiesto ai vertici dei partiti bavaresi di far spazio nelle loro liste anche ai cittadini italiani, affinché questi possano contribuire attivamente al processo politico a livello locale.

Il Console Generale sottolinea che una valida integrazione può avvenire solo sulla base di un'attiva partecipazione alle vicende della società di accoglimento.

domenica 18 novembre, ore 20
nella Bürgerhaus Römerschanz, Dr.-Max-Str. 1, Grünwald

“Quelli che il teatro ...”
presentano

Il matrimonio di Figaro

di Beaumarchais
con la regia di Aurelio Ferrara

Entrata: DM 15,-- (ridotti: DM 10,--
prenotazioni ed informazioni:

Volkshochschule di Monaco, Gasteig, Tel. 48006-195/137

La „Babele“ europea



Chi ha paura della Babele-Europa? Il gruppo *“scripta manent”* in collaborazione con il *comites* ha invitato il 20 ottobre nella sala dell'Istituto di Cultura a riflettere insieme sul futuro europeo delle lingue. Connazionali ed amici sono intervenuti numerosi segnalando il profondo interesse che ognuno

di noi nutre nei confronti di quell'idioma che, si è concordato chiamare, “lingua del cuore”: la lingua, cioè, con cui siamo in grado di svilupparci e di esprimerci correttamente.

Molte ansie sul futuro europeo delle lingue nazionali sono svanite ascoltando il simpatico

intervento di Claudio Cumani di ritorno da Brussell, il quale ha descritto in modo colorito la complessa comunicazione del parlamento europeo dove ciascuna delle 12 lingue deve essere tradotta nelle restanti undici e viceversa. È una Babele, eppur funziona!

D'altra parte la democrazia è, necessariamente, un sistema complesso e pluralista dagli equilibri instabili. Dunque niente paura ... l'importante è che ognuno, oltre che imparare i linguaggi altrui, si prenda cura e cerchi di essere creativo nella propria, poiché una lingua senza l'amore e senza l'immaginazione dei suoi “figli” rischia veramente di estinguersi ... e la colpa, in questo caso, è nostra e di nessun altro. (Miranda Alberti) (per informazioni su “scripta manent”, telefonare al (089) 14 14 516)

„maioloche faentine“ nel Bayerisches Nationalmuseum di Monaco

Intorno alle dottoresse Elena Agnini e Katharina Hantschmann si è raccolto sabato 22 settembre nel Bayerisches Nationalmuseum un folto numero di persone, di diversa nazionalità, sensibili al fascino della maiolica, interessate alla sua storia, rapite dall'eleganza dei pezzi esposti e dall'armonia delle loro decorazioni.

Mentre l'una spiegava la complessità della tecnica sviluppata dai ceramisti faentini

che nulla lasciarono di intentato per raggiungere gli effetti migliori, l'altra incantava il pubblico con il suo bel modo di presentare la storia che aleggia dietro ogni “esponato”. Così sappiamo che il piatto di De Ruta, alla destra, è stato salvato da una stupenda collezione, purtroppo persa, che apparteneva a Alfred Pringsheim, suocero di Thomas Mann, perseguitato dal nazismo in quanto ebreo e costretto all'emigrazione a più di ottanta anni

d'età. Impariamo, inoltre, un pó di etimologia europea: e se maiolica significa “da Maiorca”, “faïence” (il futuro nome francese della maiolica) significa semplicemente “da Faenza”.

Impossibile riferire tutto quello che è stato detto e spiegato, meglio sarebbe che il COMITES e l'Istituto Italiano di Cultura unissero di nuovo i loro sforzi e permettessero il ripetersi anche in futuro di questa bella esperienza. (Miranda Alberti)

Raccolta firme contro la legge sulle rogatorie

La legge del governo Berlusconi più contestata non soltanto in Italia è quella sulle rogatorie. Le forme di protesta sono tante. Tra queste anche l'appello lanciato da Paolo Sylos Labini per la raccolta di firme a favore di un referendum per la legalità. Ecco il testo:

La legge sulle rogatorie, anziché ratificare un trattato con la Confederazione Elvetica, teso a rendere più rapida, efficace, semplice, la collaborazione giudiziaria tra i due Stati nella lotta contro il crimine, soprattutto dei 'colletti bianchi', vanifica di fatto l'acquisizione di prove che riguardano

migliaia di processi (per corruzione, riciclaggio, traffico d'armi, mafia, pedofilia, terrorismo.) e per il futuro rende al limite dell'impraticabilità le indagini per rogatoria. Un regalo alla delinquenza, un rifiuto a globalizzare la lotta contro il crimine, che spinge l'Italia ai margini del mondo occidentale. Questa legge indegna, e oltretutto 'pasticciata', ha l'unico effetto di garantire invece nuove prescrizioni, e dunque ulteriore impunità, agli amici di Berlusconi e a Berlusconi medesimo. Un referendum è dunque necessario per abrogare tanta inciviltà giuridica. Un

referendum che veda protagonista la società civile e non si riduca perciò a un mero scontro fra schieramenti di partito. Come cittadini, questo è il minimo che dobbiamo fare.

Promotori: Paolo Sylos Labini, Roberto Benigni, Andrea Camilleri, Paolo Flores d'Arcais, Dario Fo, Alessandro Galante Garrone, Rita Levi Montalcini, Dacia Maraini, Federico Orlando, Alessandro Pizzorusso, Franca Rame, Pietro Scoppola, Antonio Tabucchi.

Chi intenda aderire può farlo tramite l'e-mail di:

*"L'Avvenire dei lavoratori",
aermanoadl@datacomm.ch*

Progetto Formazione per gli Italiani nell'UE

L'Università di Ca' Foscari di Venezia ha ottenuto l'affidamento, da parte della Commissione Europea, del "Progetto Formazione linguistico culturale di adulti avente lo scopo di favorire i processi di integrazione sociale e professionale degli italiani nei paesi UE".

Il progetto parte dalla necessità di soddisfare i bisogni formativi di adulti per quanto riguarda sia competenze e capacità socio-culturali sia competenze ed abilità tecnico-professionali. Le sfide a cui deve far fronte un emigrato in un Paese diverso dal suo non sono solo quelle che vengono dal progresso tecnico e dagli ambienti di lavoro nei quali si trovi impegnato.

Per quanto riguarda i nostri connazionali adulti e le loro famiglie inseriti nei Paesi europei, sono individuabili

almeno tre aree di bisogni e di problemi con i quali misurare un progetto di formazione e di intervento:

a) l'area dei bisogni di nuove competenze, di nuovi saperi professionali, di nuove padronanze per controllare il cambiamento nell'organizzazione del lavoro e nella mobilità dei mestieri;

b) l'area dei problemi di identità e di disorientamento, delle difficoltà psicologiche e relazionali legate ad un ridotto inserimento nel tessuto culturale straniero, e perciò a un basso livello di integrazione europea;

c) l'area dei problemi della indifferenza e della ignoranza politico-civile, delle difficoltà di accesso all'informazione e di comprensione della complessità sociale entro cui sono inseriti.

La strategia di formazione

proposta mira ad assicurare un reintegro delle competenze e delle abilità trasversali, necessarie a padroneggiare le tre aree dei bisogni e delle problematiche appena indicate e si articola in due azioni fra loro complementari:

A) formazione a distanza per adulti con attivazione di una Università Popolare Aperta e a Distanza (UPA) per la promozione culturale, la formazione al lavoro e l'orientamento di adulti, lavoratori e loro congiunti, delle Comunità italiane nei paesi dell'UE;

B) formazione a distanza dei docenti impegnati in corsi di educazione degli adulti.

Ulteriori informazioni al sito:
<http://server2.cired.unive.it/uniupa/>

SIAMO ENTRATI IN GUERRA CON NAVI, AEREI E MATERIALE UMANO

Come si giustifica una guerra contro un popolo innocente e sofferente con il pretesto di combattere un ristretto numero di terroristi? Come si può credere alle bombe che colpiscono solo loro?

Le distruzioni di civili lo dimostrano. Inoltre l'incubo delle bombe costringe alla fuga milioni di persone ai limiti delle forze. Stati Uniti ed Europa declamano: guerra per debellare il terrorismo, ammettendo al medesimo tempo che così facendo il pericolo di altri atti terroristici aumenta! Dove sta la logica?

Cadono lacrime abbondanti per le sofferenze che arrivano al nostro mondo (dei ricchi); le sofferenze dei paesi poveri non ci fanno versare una lacrima. Dove sta il cuore?

Perché non capire che solo lavorando per un mondo più giusto si può ridurre il terrorismo? Un impegno dunque di tutti noi per pensare con la propria testa, discutere, contribuire alla costruzione di un mondo nuovo dove si sappia ragionare e soprattutto amare. *(Enrico Turrini)*

Perché no? Per motivi religiosi rispondo! Ma non è vero, mento perché tutto sommato sono un vigliacco e non mi va di dire che io considero qualunque azione di guerra sbagliata, da Pearl Harbour a Hiroshima e Nagasaki, dal World Trade Center a...

Con l'attuale caccia alle streghe, pacifista equivale a terrorista: la storia si ripete! Chiunque che uccide ritiene di essere nel giusto. Prego ogni giorno che finisca presto e con meno conseguenze possibile. *(Gianni Minelli)*



Un equipaggio di un aereo Harrier sul ponte dell'incrociatore portaereomobili „Giuseppe Garibaldi“

La lotta contro il terrorismo di Bin Laden si è trasformata in una guerra tra Stati. Anche la guerra semina terrore ed uccide molti innocenti. Mandiamo aiuti umanitari ai popoli più poveri per costruire ospedali, asili ecc. e poi le bombe li distruggono. E anche le bombe le paghiamo noi. È tutto un assurdo. *(Giuseppe Tumminaro)*

Siamo anche noi tra i primi della classe. Il Parlamento italiano lo ha deciso a stragrande maggioranza. Quello tedesco lo segue a ruota. Non tutti però, sia nei Parlamenti che soprattutto fuori, sono convinti che per rispondere alle barbarie del terrorismo sia necessario diventare un po' più barbari, che per rendere giustizia ai morti innocenti si debbano uccidere altri innocenti.

Sarebbe inconcepibile prendere una medicina la cui efficacia sia ben poco probabile, ma sicuri e devastanti i suoi

effetti collaterali.

Che le bombe non servano a snidare i terroristi è più che evidente. Questi, infatti non le stanno ad aspettare agitando la bandierina su qualche altura afgana per essere meglio visibili.

La loro rete organizzativa ha i suoi punti nevralgici in 60 Paesi del mondo. Una sfida per i vari servizi segreti e polizie di questi Paesi.

La loro arma più potente è l'ideologia della morte che pesca nelle acque dei fondamentalismi che le ingiustizie "globali" esasperano sempre più. Ogni giorno centinaia di giovani vanno ad arruolarsi nelle fila dei Talibani. Nel 1977 David Fromkin aveva scritto nel "Foreign Affairs" che "la particolarità della strategia del terrore consiste nel raggiungere il suo obiettivo non con le sue azioni, ma con le reazioni alle sue azioni". Una sfida per la politica e l'economia. *(Egle M. Wenzel)*

WIR AUCH

Gleich vorweg gesagt: Die folgenden Gedanken dürfen auf keinen Fall als Bagatellisierung oder gar Entschuldigung von terroristischer Akten jeglicher Art verstanden werden. Auch sinnvolle verstärkte Schutzmaßnahmen zu vermuteten Terrorakten und internationale Vernetzung bei der Fahndung nach Terroristen seien in keiner Weise in Frage gestellt. Soweit so gut, was Solidarität mit den USA und allen anderen von Terroraktionen betroffenen Staaten anbelangt. Doch was in der politischen Szene, in den Medien und der allgemeine Bewußtseinslage der Bevölkerung seit dem 11. 9. 01 in der BRD abläuft seit dem unglückseligen Wort von Kanzler Schröder von der „uneingeschränkten Solidarität mit den USA“ gehört für mich, der ich noch 10 Jahre Nazizeit und der 2. Weltkrieg bewußt miterlebt habe, zum schlimmsten in der Nachkriegsgeschichte unseres Landes.

Statt daß wir „gebrannte Kinder“ des 2. Weltkrieges uns um eine ehrliche Vermittlerrolle bemühen zwischen den reichen Industrienationen und den (aus welcher Gründen auch immer) wirtschaftlich armen Länder Asiens, Afrikas und Südamerikas, erweisen wir uns als ergebene, kritiklose Vasallen der sich imperialistisch gebärdenden, allein an eigenen wirtschaftlichen Profit denkenden USA (siehe Brechung des Kyoto – Vertrages; über 20 Militärstützpunkte rund um den Globus), sind wir Deutsche nur um den eigenen Geldbeutel besorgt, unterstützen inhumane Militäranschläge (siehe Streuminen), die den Terrorismus nur verstärkt ins eigene Land holen können, lassen uns nicht abschrecken vom hohlen Pathos des amerikanischen Patriotismus und protestieren nicht gegen unseren Innenminister Schily, der im öffentlichen Fernsehen Andersmeinenden, die nach den Ursachen des Terrorismus

fragen, den Mund verbieten will. Wenn es schon z.Z. in unserem Lande bei den politischen Parteien (die PDS und Claudia Roth von den Grünen ausgenommen) in Fragen der Außenpolitik keine Opposition gibt, so wäre es doch höchste Zeit, mutigen und fachkundigen Menschen ich nenne hier nur die Fernsehjournalisten Klaus Bednarz, Friedrich Schreiber, Peter Ruge, Christoph Süß, den asienskundigen Scholl-Latour, den Psychoanalytiker Horst Eberhard Richter – mehr Gehör und Vertrauen zu schenken. Dann könnte vielleicht eine von Panik und Hysterie freie neue öffentliche Meinung entstehen, die der Cowboymentalität von Präsident Bush und seiner Anhänger Paroli bietet und eine nicht zu verantwortende Ausweitung des Konflikts verhindern hilft.

(Ernst Reimer)



Hat Herr Bin Laden eine solche weltumspannende Werbung verdient? Wer kennt ihn denn inzwischen nicht? Väterchen Stalin brauchte viele Jahre um nur annähernd so bekannt zu werden wie er, und auch A. Hitler hatte einige „Kampfjahre“ hinter sich, bevor er andere für sich kämpfen und sterben lassen konnte.

Eines der grössten Rätsel menschlicher Existenz ist für mich immer die Tatsache, dass jeder um seinen eigenen Tod weiss und dennoch lebt, als würde er als einziger alle anderen überleben. Diese Seltsamkeit setzt sich von der Einzelexistenz bis zur Gruppen- ja Staatengemeinschaft fort. Jetzt schreibt man, seit dem 11. Sept. sei alles anders geworden, wenigstens sei die Spassgesellschaft am Ende. Da bleibt die Frage: Bin Laden, Teufel oder Engel, Gut oder Böse. Hat er uns nicht gar vor einer grossen Illusion gerettet, der Illusion, man gehe brav zur Arbeit und käme genauso brav und sicher nach Hause zurück (von gelegentlichen Unfällen abgesehen, die immer die anderen betreffen). Auch ohne Bin L. liegt doch sonnenklar auf der Hand: Wir sind sterblich, jeder Moment zu leben ist Gnade Gottes! Oder sollten wir gar nicht so christlich sein wie wir zu gewissen Festen gerne tun? Welcher „Seelenhirte“ rief laut und freudig diesen Mördern entgegen: „Seht her! Jesus hat den Tod besiegt, wir leben in ihm, wie glaubt ihr denn uns erschrecken zu können?“ Diskussionen liegen in der Luft, um die Frage der Religion wird es noch viel zu sprechen geben! Sind wir sicher, dass unser „Christliches Abendland“ dem Glauben von verschrobenen Wüsten- und Berganalphabeten überlegen ist? Lebt z.B. Herr Berlusconi in Jesus, weil er gewiss zur Kirche geht und ansonsten in Reichtum und Machtgier schwelgt? Dass sich die „Berlusconies“ da mal bloss nicht irren! (Heinz Lietfien)



Ariete

Forse lo avete già "sentito". Il momento per realizzare il sogno di avere una propria casa è arrivato. Anche un diverso tipo di investimento sarebbe propizio in questo momento. La fortuna aiuta, ma non saranno solo rose e fiori. Un vecchio litigio torna a vostro favore, togliendovi d'altro canto molte energie. Cercate di limitare le spese e anzi, saldare i vecchi conti. Presto dovrete dare fondo a tutte le riserve. Un buon momento per la maturazione spirituale. Attenti con le autorità.



Cancro

È un momento di grande impegno lavorativo da parte vostra. I problemi si risolvono, i nemici vengono sconfitti e i superiori soddisfatti. Se la vostra salute soffre, agite adesso. Le cure saranno molto efficaci in questo periodo. Per gli atleti si prevedono grandi vittorie. Nel campo lavorativo, la collaborazione con una donna vi risolverà molti problemi. La vostra immagine pubblica migliora parecchio. In dicembre, una vampata di egoismo porterà quelli della seconda decade parecchi passi indietro.



Bilancia

Il coraggio e l'audacia si trovano al loro apogeo. Vi sentite in forma e capaci di convincere grazie alle vostre doti e ai vostri talenti: sarà anche così, ma le circostanze non aiutano. Giove e Saturno retrogradi vi sbarrano la strada in settori determinanti. Ma riuscirete perlomeno a trasformare il sacrificio personale in vero guadagno morale. Se non altro, la vostra reputazione ne guadagnerà. Se vi sentite delusi, cosa che sembra piuttosto improbabile, sfogatevi con qualche attività artistica. Vi solleverà.



Capricorno

Ancora problemi nel settore lavorativo: le soluzioni da voi proposte non ricevono consensi. Sembrate trovarvi al punto di partenza. Pazienza! Si tratta di rielaborare certi particolari. Serve molta attenzione e lavoro meticoloso. Se rimboccate le maniche e prestate attenzione, fra non molto, avrete imparato molto su voi stessi e riuscirete a dimostrare il vostro valore. In questo periodo si richiede impegno e attitudine all'apprendimento. Se vi vantate prima che sia arrivato il momento opportuno, potrete pentirvene.



Toro

Vi sentite molto deboli, sia fisicamente che mentalmente. Questa sensazione diventa fonte di un grande sconforto che vi accompagnerà per quasi tutto questo periodo. Fate attenzione e curate bene la vostra salute. Va da sé, che non sia il momento adatto per colpi di mano e dimostrazioni di forza. Mettete un po' di ordine nella vostra vita, eviterete così molti fastidi. Quelli della seconda decade devono affrontare i vari problemi che si accumulano nell'ambiente familiare. Occupatevi più seriamente dei conti in sospeso.



Leone

Ci avete dato sotto, avete lavorato sodo, ma il fisico ha i suoi limiti, che spesso trascurate. Ed ecco che arrivano i piccoli malesseri dello stress, bruciori allo stomaco, disturbi gastrici di vario tipo: fate una pausa. Altrimenti, il nervosismo scatenerà litigi in famiglia e, comunque, farà prendere decisioni sbagliate riguardo agli investimenti. In questo periodo, una pausa potrebbe anche significare una perdita, oppure anche una rinuncia, ma forse non avrete altra scelta.



Scorpione

La delusione è in agguato. Se non avete preso in considerazione i precedenti avvertimenti ad essere prudenti, ne sarete le prossime vittime. Non che tutto dipenda solo da voi. È vero che le circostanze non aiutano, ma è proprio questo il caso in cui bisogna essere più attenti e responsabili. Attenti dunque alle spese eccessive e alle parole buttate senza scrupoli in faccia al consorte. Chi dovrà dare conto e rimediare il tutto, sarete solo voi.



Acquario

Vi siete mostrati pieni di grinta e comunque agguerriti. Se questo comportamento ha messo in subbuglio i vostri rapporti, ha avuto il suo contrappeso nel settore del lavoro, dove avete potuto dare il meglio di voi stessi, con relativi guadagni. È un periodo questo, che, a lungo andare, vi farà scoprire la potenzialità della libertà che può godere un Acquario. In questi mesi ne avrete un piccolo assaggio. State attenti alle spese e non createvi troppi nemici.



Gemelli

Vi sentite pronti a offrire i vostri servizi agli altri e lo fate con grande impegno. Questa vostra altitudine vi rende particolarmente attraenti e vincenti in società. Proprio per questo motivo non mancheranno di fermarsi alle vostre reti parecchi esemplari dell'altro sesso. Qualcuno potrebbe fermarsi anche per sempre! Ma non ci provate coi vostri dipendenti. Le relazioni già esistenti soffriranno in questo periodo. Quindi valutate bene la situazione e, se necessario, tenete sotto controllo gli impulsi.



Vergine

Le vostre proprietà immobiliari (come anche le altre) richiedono che stiate all'erta. Cercate di avere soluzioni pronte riguardo ad esse. Anche la madre chiederà le vostre attenzioni e, se si tratta di una malattia, non potrete rinunciarvi. Vanno bene progetti di addestramento formale e assicurazione degli immobili. Il lavoro diventa duro e viene a noia, però potrebbe anche essere il momento di un cambio di impiego. Ma siamo ancora nella fase di ricerca. Vi difendete bene da accuse e ostilità di vario tipo.



Sagittario

Buon compleanno! La rinascita simbolica del vostro sole, rinnova la vostra capacità di realizzazione. Riorganizzate la vostra vita e prendete una nuova direzione quando si presenta l'occasione. Sentite il bisogno di viaggiare, ma cercate di spostare questa decisione. Per il momento ci sono probabilità di incidenti durante il viaggio, almeno finché siete voi a guidare. Le associazioni di ogni tipo sono in pericolo: evitate di stipulare contratti di collaborazione. Sfruttate dicembre per mostrarvi e guadagnare le simpatie altrui.



Pesci

Ancora un po' di fortuna, che va sfruttata fino all'inizio di novembre. Questa può essere concepita non solo in senso pecuniario, ma anche in altri, come quello socioprofessionale. Siate dunque audaci e intraprendenti. Il momento di affermazione che aspettavate sta arrivando. È probabile una promozione sociale, anche verso la fine dell'anno. Valutate bene la situazione e, soprattutto, la possibilità di avanzare nella carriera. Realizzate i vostri piani e esigete quello che vi spetta. Attenti solo alle spese.

HELIOS

OROSCOPI PERSONALI E DI GRUPPO

tel. 0160 - 7319 082

Natale in famiglia

Oggi c'è gran movimento al centro commerciale. Le lucine splendono ovunque, una rete luminosa si stende sulle palme finte, sulle file di carrelli, sulle panchine di similmarmo vicino alla fontana dove scorre l'acqua che non bagna. Le lampadine si accendono e si spengono al ritmo di uno stille nacht arrangiato samba. I Bronzetti arrivano vestiti a festa.

La mamma va in gioielleria. Appena dentro si trova proiettata nella simulazione 3D di New York. Nella Madison Ave., si respira aria di diamante. „E' la realtà virtuale“ spiega il commesso. „Si rimane qui, ma sembra di trovarsi a Manhattan.“ La mamma si guarda un po' in giro, guarda le vetrine virtuali sullo schermo, poi, con grande soddisfazione del commesso domestico, esce con un pensierino da quattro carati, non virtuali.

A Luigi piace giocare al piccolo chimico. Dal suo fornitore di fiducia trova tutta l'attrezzatura per produrre il whiskey invecchiato 25 anni in botti di rovere. Nel retrobottega alcuni studenti travestiti da lord inglesi giocano a bridge (uno stile nuovo che sembra quasi rubamazzo), tracannano l'intruglio chimico e annuiscono con il capo in segno di ammirazione.

Il babbo si dirige verso un negozio di telefonini, dove gli mostrano tutte le funzioni dell'ultimo arrivo, un costosissimo telefoninissimo della piccolezza di un'unghietta di formichina. Con l'aiuto della commessa il capofamiglia riesce anche ad intercettare un intercettatore dei servizi che sta cercando di intercettare il telefono di un certo Bill Loden. Non che si capisca gran ché, forse che l'agente segreto si vuole ordinare un bel capotto tirolese?

Mariella ha il bernoccolo della pulizia e dell'ordine. Si incontra con le amichette alla boutique della pallottola, dove si esercita a sparare contro sagome scure con la barba lunga e il mantello. Dopo aver provato diversi giocattolini, alla fine si decide per un piccolo mitra con il calcio in madreperla.

La famiglia Bronzetti si ritrova poi al ristorante di Barbie. Ognuno ha scelto il proprio regalo, ognuno ha una avventura da raccontare. La barbie cameriera li fa accomodare e porta subito un drink. Il locale è pieno zeppo di famiglie che hanno deciso di festeggiare il Natale con la grande famiglia di Barbie. Ci sono naturalmente anche tutte le sue sorelline: Nelly, Kelly, Polly, Molly, Lilly, Milly, Sally, Gelly e Lulu. La Barbie cantante intona un gospel, mentre la Barbie sirena-splendida-chioma serve la minestra di alghe, i capelli però le finiscono sempre nel piatto. Ken cuoco fa capolino dalla cucina, saluta gli ospiti e a chi gli chiede quale sia il suo segreto risponde „L'importante è non interrompere mai la catena dell'elettrodomestico, dal congelatore al microonde senza interruzioni“.

Verso mezzanotte è un gran trambusto. Entra il Ken Giuseppe con la Barbie Maria. Lei spinge un carrello della spesa. Dentro c'è il Ken bambinello che sorride a tutti. Mariella scambia la folta barba di Giuseppe per un minaccia alla pace universale del centro commerciale e lo fa fuori subito a raffiche di mitraglietta. Ma lui è finto e si rialza subito anche se un po' bucherellato. Tutti si baciano e si abbracciano, si scambiano gli auguri, si giurano eterno amore e poi scappano a casa senza neanche lasciare la mancia. (Ich)

Vuoi un computer con software italiano di qualità, assistenza qualificata e ... a prezzi interessanti?

ORANGE Media Systems

Tel: 0177-327 1000
info@orangecomputer.de

siamo a disposizione anche per i problemi del tuo computer!

Giovane italiano neodiplomato con conoscenza inglese, francese, tedesco nonché PC (Office, CAD, ecc.) cerca occupazione anche part-time - tel. 089/9039189

Ricevi
"CONTATTO"?

Conosci amici o parenti che ancora non lo ricevono?
Telefona al (089) 7463060 e ti/gli spediremo
"CONTATTO" ... gratis!

Pagine Italiane in Baviera 2002

dal 1° dicembre si trovano ai seguenti punti vendita:

Internationale Presse, Hauptbahnhof e Ostbahnhof

Itallibri, Nordendstr. 19 - Farnetani, Peter-Anders-Str. 9

La Piazzola, Implerstr. 90

SCARPE ITALIANE & JEANS DI MARCA

abbigliamento e calzature: moda e qualità a prezzi accessibili
Häberlstr. 1 e 5 (vicino Goetheplatz);
tel. 089/536118 oppure 534867
anche bomboniere per cresime e comunioni



Musica Italiana

La musica dal VIVO presenta il gruppo

e Note di quarta

Silvana e Danilo

Battesimi, Comunioni, Matrimoni, Strassenfest, ecc.

musica da ballo: liscio, latino-americani, revival e d'oggi

Che Divertimento !!! ...

DANILO QUARTA: Tel/Fax 08131/339585 - Handy: 0172/8157028

